

intervista

Dalla crisi della Alpi alle opportunità offerte dall'Unione dei Comuni, con le prospettive per il 2014

Uno sguardo fiducioso

Pl'inizio del nuovo anno e nell'imminenza della fine del suo mandato di Sindaco, abbiamo fatto una chiacchierata sulla città di Modigliana con Claudio Samorì. Già dirigente scolastico, prestato alla politica per due mandati da primo cittadino. **Cosa augura a Modigliana per il 2014?** Semplicemente salute e lavoro. Sono cose ovvie, ma basilari. La salute è la cosa più importante, sempre, e la auguro in particolare a chi è anziano o sofferente. Il lavoro, invece, sappiamo



cavilli e alle pagliuzze, quasi dimenticando di puntare sui nostri talenti: ora musicali, ora d'inventiva nel lavoro, ora di solidarietà. Questi 'cavilli' si sono rivelati a volte di ostacolo allo sviluppo.

Uno sguardo al mondo giovanile.

Uno sguardo di preoccupazione. Spesso i giovani si aspettano molte cose dall'alto e non si danno troppo da fare per superare gli ostacoli, ad esempio nella ricerca del lavoro. Quando vogliono fare cose cui sono interessati, sanno fare cose grandiose, come nello show di Natale o in campo musicale. Ma per altre necessità tendono ad aspettare e a non faticare troppo. Questo preoccupa, vista la crisi economica che non è uno scherzo passeggero. Forse ci manca una formazione culturale più profonda, che ci faccia crescere dentro.

Come 'vivere l'impegno politico' mentre sta partendo il nuovo modello dell'Unione dei Comuni?

Nei nostri ambienti l'impegno per la città, o politico, è sempre stato vivo, perché si potevano vedere subito problemi e risultati di un'azione. Ora con l'Unione cambia lo scenario anche se non so dire come ci si potrà muovere concretamente. Lo vedo, però, come una grande ricchezza. Sentirsi parte di un territorio di 200mila persone non ci deve spaventare, anzi. La sfida sarà proprio quella di non chiuderci nei nostri particolarismi, ma di aprirci, superando i nostri schematismi precostituiti. Una volta i modigliesi andarono a studiare a Camogli e

fecero fortuna nel mondo, dimostrando una mentalità 'mondializzata'. Oggi vedo, a volte, il rischio di chiusura nel nostro piccolo ambiente. Bisogna aprirci credendo di più in noi stessi.

Un segno potrebbe essere l'evento già in cantiere delle 'Olimpiadi dell'Unione' in programma nel 2014. Attraverso il gioco potremo conoscerci, confrontarci, mostrare i nostri valori... vincere! Così, dovrà essere a livello sociale. Non è detto che tutto sia a favore dei più grandi, se noi saremo presenti ai tavoli e faremo sentire la nostra voce, ci saranno opportunità anche per noi.

Un augurio finale e ... cos'ha fatto domani Claudio Samorì, una volta tolta la fascia tricolore?

L'augurio è che il futuro, con le sue sfide e novità, ci aiuti a superare vecchi rancori e tatticismi e contrapposizioni precostituite, facendoci puntare al bene della città nel segno della solidarietà. Prima tornerò di più in famiglia, poi devo coltivare la mia passione per la liuteria. Infine, viste le belle testimonianze dei modigliesi incontrate in questi dieci anni in fatto di volontariato, studierò in quale campo potrò fare anch'io la mia parte.

a cura di Giulio Donati

... viste le belle testimonianze dei modigliesi incontrate in questi dieci anni, in fatto di volontariato, ora studierò in quale campo potrò fare anch'io la mia parte.

bene che, con la crisi della Alpi, sta diventando un'urgenza drammatica per la nostra città.

Quali sono oggi le 'risorse positive' di Modigliana?

Per me la sua risorsa maggiore è il 'sentirsi comunità'. Lo testimonia il gran numero di associazioni e di volontariato: dalla chiesa alla città, dai parchi ai fiumi, dai bambini agli anziani, la Caritas, la San Vincenzo, la Pro Loco. C'è

un tessuto profondo di solidarietà che è una grande risorsa umana. Ancora, poi, metterei il lavoro. Noi siamo una cittadina di lavoratori che non hanno paura di far fatica o di iniziare qualcosa rischiando (pensiamo ai successi in industria o nell'agricoltura) A livello di territorio si stanno svelando delle potenzialità a livello turistico-culturale. Noi che ci siamo cresciuti dentro,

quasi non capiamo l'incremento di presenze di turisti (al 60% del nord Europa) e i loro apprezzamenti per le nostre bellezze naturali e culturali. Questa è una potenzialità da coltivare! **In cosa deve crescere Modigliana?** Nella consapevolezza di sé. Nella consapevolezza di avere grandi risorse, e di essere una bella comunità. In questi 10 anni da sindaco ho visto troppe volte, quanto ci si ferma ai

notizie flash

Successo del concerto



Giovedì 2 gennaio, concerto benaugurale d'inizio anno della banda di Modigliana nella chiesa di San Bernardo.

4° 'Itinerario artistico- spirituale' modigliese a cura di Enzo Staffa e don Massimo Goni

In occasione della festa di Sant'Antonio e della benedizione di cavalli e animali domestici, viene proposto il 4° 'Itinerario artistico-spirituale' modigliese. **Meta:** la chiesa di San Bernardo in Modigliana, a cura di Enzo Staffa e don Massimo Goni.

La 'visita' si svolgerà **sabato 18 gennaio**, alle ore 15.30, con ritrovo direttamente dentro la chiesa (ingresso gratuito). Alle 17, messa e benedizione dei panini. La benedizione degli animali è in programma alla domenica, dalle 14.30, di fronte alla chiesa, in corso Garibaldi.

La chiesa di San Bernardo

Fra le dieci chiese consacrate e sconsacrate di Modigliana, questa, fra le principali del paese, è la più 'giovane'. Fu costruita, infatti, fra il 1645 ed il 1673. Pochi anni dopo, attorno al 1679, proprio davanti a questa, avvenne un fatto prodigioso. Ecco come lo racconta padre Giuseppe Maffei nel suo "Ragguaglio della vita del padre Paolo Segneri" (ed. in Parma da Pazzoni-Monti nel 1701) al Cap. XXXIV: "Narra il sig. Abate Vaiani, già Canonico della Venerabile Basilica di S. Maria Maggiore, che predicando il padre Segneri nella piazza di Modigliana in Romagna venne una pioggia grossissima, che obbligò il popolo a ritirarsi come meglio poteva al coperto. Predicava il padre sopra di una tavola eminente in mezzo giusto alla piazza



con la semplice veste indosso, e con il solo berrettino in capo, [...] ma egli, fermo ed immobile seguì il suo discorso e poi senza punto asciugarsi né fare altro, si spinse subito a dirittura alla chiesa di S. Bernardo situata a fronte. [...] Il suddetto signor Abate e il sig. Niccolò Borghi, che [...] avevano sempre tenuti gli occhi fissi al padre Segneri, lo [...] stimavano

infradiciato d'acqua da capo a piedi [...] onde, per chiarirsi del vero, vollero amendue toccargli di propria mano la veste e sentirono che era veramente asciutta, come se non fosse mai piovuta una goccia". La chiesa subì la prima grande ristrutturazione nel 1895 a spese di numerosi possidenti di Modigliana compreso il priore Giacomo Filippo Traversari-

Violani. Per la sua inaugurazione, scrive il Can.co Del Monte nella sua pubblicazione "Il Santuario della Madonna del cantone" - Appunti di storia modigliese - edito a Faenza nel 1921, [...] si celebrarono feste solenni con intervento di tre Vescovi, mons.Giannotti di Modigliana, mons.Foschi di Cervia, mons.Baldassarri di Urbania, con pompa di parato, fuochi artificiali, fiaccole, banda e musiche, alle quali, oltre a numerosi coristi di Faenza, presero parte i noti artisti Tega, Bonci, Marcucci, prof. Antonio e Giuseppe Cicognani, A.Masironi e Verati di Bologna.

Parrocchia di San Domenico e Parrocchia di Santo Stefano di Modigliana

Domenica 12 gennaio 2014

Anche quest'anno, in parrocchia, vogliamo celebrare la

Festa della Famiglia

Invitando coloro che nel corso del 2013 hanno raggiunto un anniversario del loro matrimonio

PROGRAMMA

Chiesa di S. Domenico ore 11.00

Santa Messa solenne celebrata da Mons. Don Bruno Maglioni e da Don Massimo Goni

Le tappe della vita matrimoniale che ricordiamo sono: il primo anniversario di matrimonio il decimo anno di vita coniugale La "nozze d'argento" - 25 anni La "nozze d'oro" - 50 anni

Seguirà alle ore 12.30 presso la casa parrocchiale di Trebbio il **Pranzo con i festeggiamenti** offerto dai parroci.

Nella certezza che vorrete partecipare e con la vostra presenza dare un significativo contributo alla riuscita della celebrazione.

Salutiamo cordialmente e auguriamo buone feste!

1° Parrocchia

N.B.: Per l'iscrizione è obbligatoria la Messa domenicale della sera 10.30 a S. Stefano

Il prezzo dato conferma della presenza entro il 9 gennaio a: Nicoletta e Giuseppe Morozzi tel. 347.0481722 Barbara e Andrea Muzzi tel. 338.7994511 - tel. 0546.941022